

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

La voce dei lettori

PER GLI SCAMBI COMMERCIALI TRA ORIENTE E OCCIDENTE

I circoli industriali francesi favorevoli alla Conferenza di Mosca

Una significativa nota dell'A.F.P. - Gunnar Myrdal sottolinea alla Commissione economica europea dell'ONU la necessità di ripristinare i traffici

La « assoluta necessità » di ristabilire i migliori rapporti commerciali tra l'Est e l'Ovest dell'Europa è stata energicamente riaffermata a Ginevra da Gunnar Myrdal, segretario generale della Commissione economica per l'Europa delle Nazioni Unite (E.C.E.). Svolgendo la relazione d'apertura alla settima sessione dell'E.C.E. alla quale partecipano 25 paesi europei e gli Stati Uniti, Myrdal ha detto: « Benché a mio parere la tensione politica tra le due Europe rende sempre più deboli tentativi di coloro che vorrebbero abolire gli ostacoli ai rapporti commerciali, non manca qualche indizio favorevole. E' per questo - ha aggiunto - che l'Europa economica scandinava e l'Europa orientale stanno per avviare negoziati che hanno un carattere di reciprocità. Se questi negoziati si rivelano fruttuosi, essi saranno un ottimo esempio per le altre parti del mondo. ... ». Per quanto riguarda il commercio tra l'Europa occidentale e quella orientale.

Le dichiarazioni di Gunnar Myrdal hanno destato notevole interesse in tutta Europa: è noto, infatti, come i soli ostacoli che si frappongono a quella ripresa di normali scambi est-ovest che Myrdal giudica necessaria, siano i divieti politici imposti dagli Stati Uniti e accettati supinamente dai governi occidentali. Tanto maggiore importanza acquistano le dichiarazioni del segretario dell'E.C.E. all'approssimarsi della Conferenza Economica Internazionale destinata appunto a riattivare le correnti di traffico in tutti i sensi.

Una ampia e interessante informazione sulla Conferenza Economica di Mosca è stata fornita dall'agenzia borghese AFP. L'agenzia comunica che, secondo le sue informazioni, in Francia si è già avuta l'adesione di una dozzina di industriali ed economisti. In Svezia, aggiunge l'agenzia, « fin dall'inizio si è riscontrato negli ambienti economici un vivo interesse »: la Svezia sarà rappresentata da una delegazione presieduta dall'economista Erik Lundberg. « Importanti » definisce l'AFP le delegazioni finlandese e britannica (presieduta, come si sa, dalla signora Bellantini).

Un'ampia e interessante informazione sulla Conferenza Economica di Mosca è stata fornita dall'agenzia borghese AFP. L'agenzia comunica che, secondo le sue informazioni, in Francia si è già avuta l'adesione di una dozzina di industriali ed economisti. In Svezia, aggiunge l'agenzia, « fin dall'inizio si è riscontrato negli ambienti economici un vivo interesse »: la Svezia sarà rappresentata da una delegazione presieduta dall'economista Erik Lundberg. « Importanti » definisce l'AFP le delegazioni finlandese e britannica (presieduta, come si sa, dalla signora Bellantini).

600 licenziamenti alla Marelli di Sesto

La FIOM si oppone al provvedimento che costituisce un nuovo attacco all'industria nazionale

MILANO. 4. - In serata una grave notizia veniva appresa dai lavoratori di Sesto San Giovanni dove la direzione della Magneti Marelli ha annunciato la richiesta in blocco di 600 licenziamenti in un complesso di 4.844 tra operai e impiegati. Circa il 13 per cento delle maestranze e impiegati dovrebbe quindi essere licenziati. Si vorrebbe così continuare nella smulazione delle fabbriche di Sesto.

Da tempo la direzione minacciava provvedimenti di questo genere: ed è naturale pensare che essi rispondessero a criteri di tutto politico, sulla linea dei provvedimenti già presi alla Breda e alla Falck. D'altra parte la richiesta di seicento licenziamenti segue a breve distanza di tempo la riduzione dell'orario da 58 a 40 ore, alla Magneti, addirittura, in certi reparti, a 24. La FIOM si è immediatamente opposta al provvedimento.

Tre operai uccisi da uno scoppio di gas
CATANIA. 4. - Una ulteriore gravissima sciagura è venuta ad accrescere il numero delle vittime del lavoro ad Ancipa. Stamane, verso le ore 9, un fragoroso scoppio ha investito la galleria del pozzo B, nel quale si svolgevano i lavori di escavazione appaltati dalla SOGENE. Lo scoppio travolgeva gli operai più avanzati nella galleria uccidendo subito tre e ferendone altri otto.

I feriti sono stati subito trasportati al Vittorico Emanuele di Catania. Nella galleria il lavoro è stato sospeso fino a nuovo ordine per l'esperienza degli accertamenti. I lavori delle vie ed impianti idroelettrici dell'ESSE, nel territorio di Troina, hanno già sacrificato numerosi lavoratori. E' ancora vivo il tragico ricordo della sciagura dell'anno scorso. Già nel corso della recente lotta operaia durata una decina di giorni, le maestranze avevano rivendicato una migliore situazione e una più sicura protezione sociale dalle esazioni di gas; ma le ditte (ed in particolare la SOGENE, che come è noto appartiene ad un complesso monopolistico nazionale) non se ne erano date per inteso, si erano rifiutate di fornire gli operai di maschere a gas, e la direzione dei lavori pretendeva di far passare lo scoppio come dovuto alla prematura

Rinvio al 10 il processo Porzus

Il calendario delle arringhe

LUCCA. 4. - Al processo contro i Carabidini imputati per i fatti di Porzus l'udienza di stamane è durata solo pochi minuti in quanto la corte ha deciso il rinvio del dibattito a lunedì prossimo 10 corrente. All'inizio dell'udienza si è appreso che il P. G. dr. Agostini è ammalato, e che è stato sostituito dal procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Lucca, dr. Pellegrini. Essendo ammalati o impegnati altrove anche gli avvocati Sotgiu (difesa) e Giannini (P. C.), il presidente dr. Casella disponeva il rinvio del processo alle ore 9 di lunedì prossimo 10 marzo.

In linea massima si prevedeva che l'ordine della discussione sarà il seguente: giorno 10 avv. Sotgiu; 11 e forse 12 avv. Giannini; 13 avv. Barbieri; 14 avv. Berlasi; 15 avv. Zoboli; dal 17 al 20 marzo, il P. G. dr. Agostini e il padre di Porzus, dr. Burzelli, tutti del collegio difensivo, tranne l'avv. Giannini. Il giorno 27 sarà dedicato alla replica del P. G.; il 28 mattina, alla replica di un patrono di P. C. e il 29 mattina alla replica di un difensore; quindi sospensione dal 29 al 4 aprile p. v. e ripresa per la riunione in camera di consiglio della Corte il giorno 5 aprile p. v.

L'ACCUSA CONTRADDICCE SE STESSA AL PROCESSO DI S. SEVERO

Il P. M. rinuncia a sostenere che la "rivolta" fu preordinata

Futile processo alle intenzioni senza prove e senza base giuridica

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE
LUCERA. 4. - Lo ripetiamo anche oggi: è ben strana questa requisitoria del P. M. Tutta l'impostazione che ieri il dott. Damiani dette al suo intervento non portava ad una conclusione: la pubblica accusa sostiene l'insurrezione armata e la preordinazione della insurrezione. Invece oggi, quasi alla fine di un lungo, odioso atto di accusa, è scoppata, sorprendente, la contraddizione di questa requisitoria. « Non sosterrò che la "rivolta" sia stata promossa a San Severo », ha detto il P. G. Significa questo che il P. M. non sosterrà il reato di preordinazione della rivolta? Quale magistrato, quale giudice, che si trovava a lavorare al fronte della pubblica accusa, in terza, la più legittima delle conclusioni e cioè che non sostiene la preordinazione, significa rimettere in discussione tutta l'accusa, significa

La Legge Liberticida discussa alla Camera

Censura preventiva d. c. sulla stampa per ragazzi

La discussione sulla legge contro i fumetti è stata ripresa ieri pomeriggio al punto in cui era stata interrotta lunedì quando il presidente aveva constatato la mancanza del numero legale. Appena aperta la seduta è stato posto in votazione l'emendamento del compagno socialista, l'on. Giuseppe Perrone Capano, che mira a sostituire il principio della censura preventiva sulla stampa con il sequestro regolato dall'art. 21 della Costituzione. L'emendamento è stato approvato a maggioranza assoluta. Sono stati quindi votati altri emendamenti all'art. 1. I più importanti erano stati presentati dal compagno MAITUSCELLI, che si proponeva di sostituire il termine « fumetti » con quello di « pubblicazioni di carattere educativo ».

Si riunisce oggi il Soviet Supremo

MOSCA. 4. - La seduta inaugurata nella sessione del Soviet Supremo si è aperta oggi pomeriggio nel Salone del Soviet Supremo, al Cremlino. Anche la sessione del Soviet delle Nazionalità si è tenuta oggi.

L'Opera Sila nega sementi ai contadini che parteciparono al corteo di Melissa

Alcuni tra i familiari delle vittime sono stati «sequestrati» perchè non fossero presenti

MELISSA. 4. - Un'ingiustificabile atto d'arbitrio, di prepotente stile fascista è stato compiuto dalla dirigente ente rurale dell'Opera Sila (che è il padre delle nostre istituzioni democratiche). Questo non è del resto che un episodio fra i tanti che mostrano la rabbia impotente degli agrari e del governo di fronte al continuo sfruttamento di ogni risorsa. L'ingeneroso, che con tale diniego intendeva punire i contadini stessi per la loro partecipazione alle ondate popolari tributate ai caduti di Melissa il 2 marzo scorso. Contro questo assurdo ricatto col quale si vorrebbero privare i contadini di loro precisi diritti stabiliti dalla legge 12 maggio 1950, i compagni Alicata, Miceli, Mancini e Messneri hanno rivolto una interrogazione al Ministro Fanfani, chiedendogli se non intenda dispiegare con carattere di urgenza quei concetti, sementi ed altri siano consegnati a tutti i cittadini assenti, ma che si dichiarano in tempo utile per poter eseguire la semente e le lavorazioni primaverili, e se non intenda, punire in modo esem-

COLPO DI FULMINE AL PROCESSO DI VITERBO

Pisciotta sogghigna per la morte di Verdiani

Sotgiu ricostruisce gli oscuri intrighi dei dirigenti della Polizia per insabbiare le indagini su Portella

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VITERBO. 5. - Perché la Polizia incaricata delle indagini intorno ai responsabili materiali del mandante della strage di Portella deve essere tenuta in piedi e di dolore pervasa tutti i parlamentari. Le eloquenti e commoventi parole dell'on. Lauro, trascinando le grandi luci del salotto della Pisciotta, gettano immediatamente la sensazione di un delitto a scopo chiaramente politico, con criminali propositi di prevaricazione nei confronti della giustizia e fecondi all'Isola. Alla parola dell'on. Lauro fecero eco tutti i rappresentanti della Camera, esclusi quei pochi che belletterono una stentata difesa di coloro sui quali fu imposta lo stregno di tutta la nazione; i mandanti. Il Ministro dell'Interno non si scompose. Isolato nella sua pervace ostinazione, ammise solo la gravità del fatto, ma non volle considerare in sé un miserabile tentativo di stornare l'attenzione dell'assemblea si richiamò a cervelottici analoghi fatti acceduti in Parlamento, concludendo infine col dire che la Polizia aveva fatto il suo dovere, e se c'era qualche organo statale il cui operato poteva essere favorevolmente commentato, questo era la Magistratura.

La direttiva di Scelba
Ecco che cosa disse allora il Ministro Mario Scelba. Ed io allora ho avuto il diritto di dire che in questo modo il Ministro dell'Interno dava un indirizzo preciso alle indagini già all'indomani della strage, escludendo il delitto politico e la ricerca dei mandanti!

Notiziando, invece, che da questo momento cominceranno le inevitabili manovre, il giochetto a rimpiattino dei vari funzionari, il ministero di queste indagini che nessuno ha compiuto! Ecco che il ministero di questo processo ed il ministero di vedere la verità, di venire a capo di questa parte fondamentale della vicenda. Noi non abbiamo sentito l'ispettore Roselli, concepito, dopo alcune ore di ufficio, per coordinare il piano dell'indagine. Ma per un incidente di opinione, questo piano non fu mai discusso.

Missione di Eisenhower da Ankara ad Atene

ATENE. 4. - A quanto si prevede il generale Eisenhower giungerà ad Atene dalla Turchia domani nel pomeriggio. Il generale Eisenhower ha una missione di natura diplomatica in Europa dovrebbe prendere parte mercoledì sera ad una conferenza di Stato Maggiore Generale e di capi di Stato Maggiore dell'Aviazione, della Marina e dell'Esercito che avrà luogo a palazzo reale.

Messana e Fra Diavolo

« Vedete i personaggi di questa strage », disse il colonnello Palmieri, senza aver coscienza di nulla, « non volentieri avere, imbrogliando le carte, giocando a scacchi barile! Messana è venuto qui a dir che lui, in questa strage, aveva una parte importante ». « Fra Diavolo », il bandito ex erasmiano, confidente della Polizia, fin dal primo momento aveva fatto sapere che il colpevole era Palmieri. « E' Palmieri », disse il colonnello Palmieri, « ma non sapete niente? ». « Ma non sapete niente? », « Dovrebbe essere sì, ma noi dobbiamo pensare di no, perché ci volle il riconoscimento da parte del quattro carabinieri per far tornare indietro a Messana ». « Palmieri », disse il colonnello Palmieri, « ma non sapete niente? ». « Ma non sapete niente? », « Dovrebbe essere sì, ma noi dobbiamo pensare di no, perché ci volle il riconoscimento da parte del quattro carabinieri per far tornare indietro a Messana ». « Palmieri », disse il colonnello Palmieri, « ma non sapete niente? ». « Ma non sapete niente? », « Dovrebbe essere sì, ma noi dobbiamo pensare di no, perché ci volle il riconoscimento da parte del quattro carabinieri per far tornare indietro a Messana ».

Ammalati di t.b.c. e farmaci miracolosi

Sig. Direttore,

qualche giorno fa, ho letto che il sig. Morbelli della RAI ha aperto il suo programma giornaliero dando lettura di una lettera indirizzata alla RAI da un ricoverato in un sanatorio. In questa lettera, tra l'altro, si legge: « Ho scritto quanto sopra per congratularmi dei servizi che con il suo giornale ha trattato anche questo argomento e per ringraziarla a nome di tutti coloro che non sono disposti a lasciarsi imbottire dai vari esaltatori di farmaci più o meno meravigliosi. Con molti ossequi un lettore non assiduo ».

Implegati statali e soccorso invernale

Egregio Sig. Direttore,

la busta stipendio che li dipendenti statali di lavoro invernale hanno ritardato qualche giorno fa, invece di contenere il tanto strabuzzato account sui miglioramenti economici, le cui discussioni si trascinano da oltre un anno, era alleggerita dall'importo di mezza giornata di paga per il soccorso invernale. Tale trattativa è stata effettuata senza avvertire gli interessati. Trattati, cioè, di una vera e propria imposizione. Prima, almeno si salvavano le apparenze. Infatti nel mese di dicembre 1951 venne fatto sapere negli uffici la nota del personale, sui cui aderenti dovevano apparire un « si ». Nel mese di novembre 1952 sulla nota bisognava indicare, inecce, se ci si rifiutava di fare l'oblazione. Naturalmente tale negazione risultava di più, per cui pochi poterono il « no » accanto al proprio nome, anche chi con L. 40.000 mensili doveva mantenere una numerosa famiglia.

Quest'anno, invece, la nota non è stata neppure fatta circolare. La trattativa è stata effettuata d'ufficio, come pure un'altra analoga del soccorso agli alluvionati, nel mese di dicembre scorso. A parte l'aggravio più o meno sentito, derivante alle finanze degli interessati, tali disposizioni vanno fatte conoscere nei propri uffici da parte di coloro che le dispongono. Le sembra giusto e democratico questo modo d'agire? Distinti saluti N. N.

Il Processo Bellantini

(Continuazione dalla 1. pagina)

sta, la moglie dei Sacchi con altri amici mi propose di ritrovarci e di passare insieme la serata. Lasciato la casa in un po' di confusione, mi ritirai nella mia camera. In quelle ore di notte, quando mi alzavo per andare in bagno, mi trovavo di fronte alla porta della camera dei Sacchi che da qualche tempo mi tormentava con battute ironiche sul mio modo di concepire il lavoro. Non era il solito modo di dire, ma era quello che mi diceva che era pazzo. La moglie dei Sacchi era stata in un certo momento in un altro momento molto tempo prima spontaneamente messa a conoscenza del mio modo di pensare e di una mia lettera verso Carlo. Ciò che mi stupì era che, dopo le insistenze della signora Sacchi ci recammo all'Hotel Villa d'Este. Partimmo da casa verso le 21,30 e io indossavo un vestito bianco con una cappa di ermellino. Ero ornata dei miei migliori gioielli per cui mio marito, che abitava a Urio, come di un certo tempo, mi aveva detto che non « Fra Diavolo », il bandito ex erasmiano, confidente della Polizia, fin dal primo momento aveva fatto sapere che il colpevole era Palmieri. « E' Palmieri », disse il colonnello Palmieri, « ma non sapete niente? ». « Ma non sapete niente? », « Dovrebbe essere sì, ma noi dobbiamo pensare di no, perché ci volle il riconoscimento da parte del quattro carabinieri per far tornare indietro a Messana ».

Presidente: Sapevate di una relazione del vostro marito con la Bellantini?
Villinger: Sì, dal 1946. Ma pensavo che fosse un'effettuazione amichevole. Carlo mi diceva che, vedendo Pia sempre tanto amareggiata, voleva aiutarla a riconciliarsi con la vita, voleva portare una nota di gaiezza nella sua giornata.

Villinger: Sì, dal 1946. Ma pensavo che fosse un'effettuazione amichevole. Carlo mi diceva che, vedendo Pia sempre tanto amareggiata, voleva aiutarla a riconciliarsi con la vita, voleva portare una nota di gaiezza nella sua giornata. Presidente: Sapevate di una relazione del vostro marito con la Bellantini?
Villinger: Sì, dal 1946. Ma pensavo che fosse un'effettuazione amichevole. Carlo mi diceva che, vedendo Pia sempre tanto amareggiata, voleva aiutarla a riconciliarsi con la vita, voleva portare una nota di gaiezza nella sua giornata.

Villinger (visibilmente indispettito): Io sono di un altro paese ed ho avuto un'altra educazione morale e mi rifiutavo di pensare che una donna potesse disonore l'amante con un'altra donna.

Presidente: Sapevate di una relazione del vostro marito con la Bellantini?
Villinger: Sì, dal 1946. Ma pensavo che fosse un'effettuazione amichevole. Carlo mi diceva che, vedendo Pia sempre tanto amareggiata, voleva aiutarla a riconciliarsi con la vita, voleva portare una nota di gaiezza nella sua giornata.

Presidente: Sapevate di una relazione del vostro marito con la Bellantini?
Villinger: Sì, dal 1946. Ma pensavo che fosse un'effettuazione amichevole. Carlo mi diceva che, vedendo Pia sempre tanto amareggiata, voleva aiutarla a riconciliarsi con la vita, voleva portare una nota di gaiezza nella sua giornata.